

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la decisione dei comuni soci di CORE, espressa con delibera di Assemblea del 9/9/2016, di procedere alla dismissione dell'attuale impianto in "una tempistica che parta dal 2019 e possa portare alla progressiva dismissione del termovalorizzatore", escludendo la possibilità che l'impianto, oramai prossimo al fine vita, possa essere riutilizzato dopo tale data per l'incenerimento di rifiuti solidi urbani.

CONSIDERATO CHE la suddetta decisione risulta del tutto in linea con le indicazioni della Regione Lombardia assunte con DELIBERAZIONE N° X / 1990 Seduta del 20/06/2014 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (P.R.G.R.) COMPRESIVO DI PIANO REGIONALE DELLE BONIFICHE (P.R.B.) E DEI RELATIVI DOCUMENTI PREVISTI DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.); CONSEGUENTE RIORDINO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE DI RIFIUTI E BONIFICHE - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) PROGRAMMA REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI – PARTE PRIMA – RELAZIONE GENERALE. In particolare, il suddetto provvedimento al punto 8.5.3.2 (Inceneritori) prevede: "L'ammortamento degli impianti lombardi esistenti potrebbe allungarsi e nascerebbe il rischio del non miglioramento delle prestazioni ambientali per carenza di investimenti. Si può presentare quindi la possibilità che alcuni degli impianti più obsoleti individuino una strategia di uscita programmata, ovvero di dismissione graduale, lasciando il mercato agli impianti più innovativi ed efficienti in grado di garantire le emissioni più controllate e il maggior recupero di energia".

CONSIDERATO CHE in data 21/6/2016 CAP Holding Spa, al fine di decidere se internalizzare o meno il servizio di smaltimento dei fanghi da depurazione, ha pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 50/2016 per informare gli operatori economici in merito ad esigenze relative al processo di depurazione ed, in particolare, al trattamento e alla valorizzazione dei fanghi provenienti da depuratori, acquisendo, allo stesso tempo, informazioni tecniche sullo stato dell'arte della tecnologia in un'ottica di economia circolare.

CONSIDERATO CHE l'avviso di cui al punto che precede è stato altresì inviato alla GUUE in data 21/6/2016 e pubblicato sulla stessa in data 24/6/2016:

La predetta indagine ha permesso di individuare come soluzione in grado di rispondere ai fabbisogni del gestore un unico impianto di depurazione (depuratore di Sesto San Giovanni sito in via Manin) adiacente al termovalorizzatore di proprietà di CORE SPA, già dotato di infrastrutture valorizzabili per il conseguimento degli obiettivi propri del Servizio Idrico Integrato.

La suddetta area, infatti, ove realizzare le opere di cui al progetto (termovalorizzazione fanghi e smaltimento FORSU), risulta unica - infatti - nel territorio gestito, non esistendo altre situazioni in cui un depuratore è contermina ad un'area su cui è localizzato o localizzabile un impianto di termovalorizzazione.

L'individuazione dell'area è altresì pienamente coerente con le previsioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con D.G.R. 1990/2014 e successivamente aggiornato con D.G.R. 7860/2018 e con i chiarimenti forniti in merito da Regione Lombardia (prot. RL RLA00T1 2018 4163 del 8/8/2018) laddove si è previsto che i criteri localizzativi all'attività di smaltimento dei fanghi da depurazione (fortemente limitate nel territorio regionale e specialmente in quello di riferimento) non si applichino alle operazioni di recupero funzionali alle attività industriali operate all'interno del medesimo insediamento. Ciò in quanto, nell'ottica dell'economia circolare, deve essere favorito il fatto che il recupero dei fanghi avvenga in stretta connessione con le attività industriali, alle quali sono riconducibili le attività di

depurazione delle acque reflue, garantendo la massima integrazioni tra di esse e la riduzione del trasporto di rifiuti, con i conseguenti impatti in termini ambientali e di contenimento dei costi.

CONSIDERATO CHE, a valle della decisione dell'assemblea di Core (9/9/2016) e degli accertamenti preliminari svolti, la Società CAP Holding ha iniziato a verificare la concreta possibilità di realizzare il suddetto impianto presso l'UNICO SITO esistente, come sopra individuato, nel territorio gestito dove fosse possibile associare il processo di depurazione con quello di produzione di calore dalla valorizzazione dei fanghi.

La localizzazione presso l'impianto di Sesto San Giovanni è risultata l'unica, anche a fronte di verifiche ulteriori di fattibilità presso altri impianti di depurazione.

Preso atto che, a valle di tale complessa istruttoria:

1) E' stata presentata alla Autorità d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, in data 9/4/2018, la proposta di smaltire direttamente i fanghi di depurazione provenienti dal territorio gestito attraverso il revamping del suddetto impianto e la sua contestuale riconversione a infrastruttura strumentale al SII.

2) L'Autorità d'Ambito ha valutato e approvato, con delibera in data 11/06/2018, l'investimento di Cap Holding finalizzato alla realizzazione di un impianto di smaltimento fanghi attraverso un intervento di revamping dell'Asset Immobiliare di CORE Spa. L'Autorità d'Ambito, pertanto, ha già valutato l'acquisizione dell'Asset Immobiliare di CORE e l'intervento necessario alla sua trasformazione in impianto di smaltimento fanghi come intervento funzionale e necessario al servizio idrico integrato gestito da Cap Holding e il suo inserimento nell'ambito dei beni strumentali a tale servizio ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. n. 152/2006.

In connessione con l'approvazione di questo investimento, l'Autorità d'Ambito ha altresì riconosciuto anche la convenienza di procedere allo smaltimento dei fanghi prodotti nel processo di depurazione delle acque, attraverso infrastrutture proprie di Cap Holding anziché attraverso lo smaltimento in outsourcing tramite gli impianti di operatori terzi (mercato soggetto a numerose pronunce giudiziarie ed interventi legislativi e che ha dimostrato nel corso degli ultimi anni oscillazioni dei prezzi in aumento anche fino al 300%).

Infine, l'Autorità d'Ambito ha valutato positivamente – riservandosi di prendere in considerazione successivamente l'eventuale inserimento a Piano - la possibilità di utilizzare il nuovo impianto di smaltimento fanghi anche per lo smaltimento della FORSU in vista di positivi ritorni per il servizio idrico integrato sotto forma di riduzione della tariffa d'utenza.

TENUTO CONTO CHE, in data 16/07/2018, (PROT. CAP 8762 DEL 13/07/2018) CAP e CORE hanno presentato ai Comuni soci di CORE il progetto unitario composto dallo studio di fattibilità tecnico economica, relativo all'impianto di termovalorizzazione dei fanghi da depurazione e dallo studio di fattibilità tecnico economica relativo, all'impianto di smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani finalizzati a:

1. procedere ad una riconversione – attraverso demolizione e ricostruzione - delle attuali strutture di CORE per la realizzazione di infrastrutture strumentali al servizio idrico integrato necessarie alla valorizzazione dei Fanghi provenienti per la totalità dalla attività di gestione compiuta dalla stessa CAP ("Finalità 1");

2. costruire una BIOPIATTAFORMA per la promozione della Economia Circolare e, attraverso l'utilizzo promiscuo di asset esistenti di proprietà del Gestore, anche per il recupero e la valorizzazione della FORSU a beneficio delle comunità dei comuni soci di CORE; le infrastrutture idriche possono, infatti, essere utilizzate in forma promiscua anche per lo smaltimento di rifiuti organici umidi, creando rilevanti sinergie ed economie di scala (Finalità 2).

In particolare, sfruttando le caratteristiche urbanistiche delle aree esistenti ed i vincoli esistenti nonché la contiguità territoriale tra i due impianti produttivi (UNICITA') e le sinergie dei processi industriali esistenti e futuri (INFUNGIBILITA') il Gestore CAP ha presentato un progetto il cui scopo è quello appunto di utilizzare l'attuale impianto, opportunamente modificato, al solo servizio della propria attività di smaltimento dei fanghi e, proponendo, a fronte della scelta industriale dei

soci di CORE di dismissione degli asset esistenti utilizzati nel processo di smaltimento fanghi (cd. digestori), di utilizzare gli stessi anche per lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti solidi urbani al solo servizio dei comuni soci di CORE, integrando i due processi industriali in un solo unico processo produttivo con significative ricadute positive in termini di minore consumo di energia e di produzione di biometano e calore.

CONSIDERATO CHE, in data 2/10/2018, CAP e Core hanno sottoscritto apposito contratto preliminare con il quale le medesime parti hanno individuato le finalità del progetto ed hanno contestualmente definito il relativo percorso.

CONSIDERATO CHE, in particolare, nel sopra citato contratto preliminare, le parti hanno definito che il progetto condiviso prevede (i) l'acquisto, da parte di Cap Holding S.p.A. di una partecipazione al capitale sociale di CORE S.p.A. pari all'80% del capitale sociale stesso e (ii) l'acquisto del complesso produttivo in cui CORE svolge attualmente la propria attività;

La suddetta proposta è legata, pertanto, sia alla contiguità territoriale e geografica delle aree interessate dal progetto a destinazione urbanistica vincolata (cd. criteri localizzativi di cui sopra) sia alla stretta interconnessione tra i processi di depurazione delle acque reflue, smaltimento dei fanghi prodotti dal processo di depurazione e valorizzazione della FORSU e trova altresì conferma – come sopra già illustrato - nelle prescrizioni date dalla Regione Lombardia che permettono di realizzare la suddetta tipologia di impianti all'interno dello stesso insediamento SOLO laddove il recupero dei fanghi avvenga in stretta connessione con le attività industriali, alle quali sono riconducibili le attività di depurazione delle acque reflue.

Nell'ambito di tale progetto, è altresì previsto – come sopra detto - che, contestualmente alla realizzazione di un impianto per la valorizzazione dei fanghi di cui sopra, CAP acquisti dai Comuni, che ne sono gli attuali detentori, una partecipazione azionaria pari all'80% del capitale sociale di Core S.p.a, che, al completamento dell'operazione societaria, gestirà esclusivamente lo smaltimento della frazione umida per i comuni stessi secondo il modello in house providing e pertanto garantendo – anche se necessario attraverso patti parasociali – il mantenimento delle condizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs 175/2016, in quanto permane in capo agli enti locali soci di CORE la qualifica di enti concedenti del servizio inerente alla valorizzazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani ma, nel contempo, diluendo le proprie responsabilità finanziarie all'interno della società, in conformità al favor espresso dal legislatore in ordine ai processi di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni.

L'accesso di Cap Holding nella compagine societaria, inoltre, consentirà a Core – sempre in virtù degli accordi raggiunti tra le amministrazioni socie – di poter offrire i propri servizi e, in particolare, di poter vedere garantito lo smaltimento della FORSU a favore delle comunità di riferimento presso gli asset (digestori presso lo stabilimento di Sesto San Giovanni) attualmente utilizzati ai fini della depurazione delle acque del SII.

Pertanto, con l'alienazione di parte delle azioni di CORE, verrà superata l'attuale configurazione di CORE, focalizzando la sua attività solo sullo smaltimento della frazione umida dei rifiuti attraverso l'utilizzazione di asset messi a disposizione dal gestore del SII che entra nella compagine sociale in proporzione allo sforzo di investimento compiuto ed a garanzia di una stretta interconnessione tra le attività che andranno a svolgersi sul sito. La presenza di Cap Holding nella società Core faciliterà, inoltre, il coordinamento futuro tra l'attività di Core e quella di Cap Holding e dei soci di CORE cui si rivolgerà parte importante della futura attività della società. Infine, si sottolinea come CAP Holding sia il soggetto a cui verrà formalmente rilasciato il titolo autorizzativo per lo svolgimento delle attività previste all'interno della Biopiattaforma.

A tal proposito CAP ha presentato modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale di CORE S.p.a. attraverso istanza di P.A.U.R. (provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs 152/2006).

Pertanto, l'ingresso di CAP nella compagine societaria di CORE trova ulteriore giustificazione nelle rilevanti responsabilità, connesse al suddetto titolo autorizzativo, riconducibili – come detto - solo a CAP Holding, titolare esclusivo del P.A.U.R.

Inoltre, l'utilizzo promiscuo dei digestori esistenti ne rende non più necessaria la loro costruzione ex novo (di valore circa di 4,5 milioni di euro), con un evidente impatto sui costi di smaltimento della componente umida, ulteriormente avvantaggiati dalle sinergie di processo quali produzione e vendita di calore, energia e biometano (CONVENIENZA ECONOMICA).

Visto che, a valle di quanto sopra con proprio atto n. 407 del 27/11/2018, la Giunta Comunale di Sesto San Giovanni, su delega degli altri comuni soci di CORE (delibere di GC del Comune di Pioltello n. 167/2018, del Comune di Cologno Monzese n.218/2018, del Comune di Segrate n. 183/2018 e del Comune di Cormano n.223/2018) ha deliberato quanto segue:

di prendere atto del progetto unitario composto dallo Studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di termovalorizzatore dei fanghi da depurazione e relativi allegati e dello studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani presentato al protocollo di questa amministrazione in data 16 luglio 2018 che si intende, anche se non allegato, qui integralmente richiamato per relationem;

di prendere atto della decisione assunta all'unanimità dalla Conferenza d'Ambito dei Comuni della Città Metropolitana di Milano, assunta in data 11 giugno 2018, che ha confermato l'inserimento degli asset di CORE, una volta riconvertiti come da progetto, nel Piano degli Investimenti, riconoscendone la strumentalità al S.I.I.;

di dare avvio, in ragione dell'insistenza dell'impianto integralmente sul territorio di Sesto San Giovanni ed anche nell'interesse degli altri Comuni soci, agli adempimenti di natura istruttoria necessari alla completa realizzazione della fase preliminare del progetto, così come sotto individuati:

Predisposizione, redazione e pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'art. 63 del Codice dei Contratti ed alla delibera n. 8 dell'ANAC, volto a verificare la natura infungibile della proposta di acquisto delle azioni di CORE presentata da CAP (ferme restando le successive decisioni peritali conseguenti), prevedendo, all'interno del predetto avviso pubblico, che i relativi costi e ad esso strumentali (perizie, pareri, anche affidati a università, pareri legali etc) saranno posti a carico del soggetto la cui offerta sarà confermata come infungibile;

di prendere atto del documento descrittivo per la realizzazione del polo tecnologico di Sesto San Giovanni – Biopiattaforma integrata, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale di essa;

curare, a valle della procedura di cui al punto precedente, la predisposizione, redazione e condivisione, e l'invio della richiesta di parere all'ANAC in ordine alla corretta interpretazione dei criteri eccezionali di cui all'art. 10 comma 2 del Dlvo 175/2016 in ordine alla vendita delle azioni della società;

In adempimento a quanto previsto nel suddetto atto di Giunta comunale di Sesto San Giovanni, sempre a seguito della delega di cui sopra in nome e per conto dei comuni soci di CORE SpA, con determinazione dirigenziale n. 1795 del 22/12/2018 del medesimo Comune, è stato approvato l'avviso di indagine di mercato avente per oggetto“ la verifica di infungibilità in ordine al trasferimento di partecipazioni in società per lo svolgimento di attività relative alla valorizzazione dei fanghi provenienti dalla gestione del servizio idrico integrato e alla valorizzazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani ed assimilati”

Al fine di massimizzarne la pubblicizzazione il suddetto avviso è stato pubblicato anche sulla piattaforma telematica messa a disposizione da parte di Regione Lombardia, denominata SINTEL: link <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=105755491>

In particolare, la predetta indagine di mercato rispondeva alla finalità di verificare se il trasferimento a CAP di una quota delle partecipazioni detenute dai Comuni in CORE, inserita nel contesto dell'operazione e del progetto sopra descritti, presentasse effettivamente i caratteri dell'unitarietà e della infungibilità e se, pertanto, sussistessero eventuali soluzioni, alternative a quella proposta da CAP, in grado di consentire ai Comuni soci di CORE di soddisfare in maniera

alternativa e conveniente gli interessi perseguiti attraverso il trasferimento delle partecipazioni nell'ambito dell'operazione descritta (sul punto v. TAR Lombardia, Milano, Sez. IV, 2 maggio 2018, n. 1181).

Scopo della suddetta procedura è stato, pertanto, quello di acquisire eventuali soluzioni alternative a quelle promosse da CAP Holding al fine di favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero possibile di operatori economici nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, non discriminazione e parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità e trasparenza.

A valle del suddetto avviso, la cui scadenza era fissata per il 30/01/2019, non sono pervenute manifestazioni di interesse.

CONSIDERATO CHE, alla luce di quanto sopra, con delibera di Giunta n. 50/2019 del 27/2/2019, avente ad oggetto "progetto industriale relativo alla creazione di un polo tecnologico sull'economia circolare – progetto preliminare presentato dalla società CAP Holding per la riconversione degli impianti di CORE Spa ad uso esclusivo del servizio idrico integrato e contenente la proposta di utilizzazione promiscua di asset esistenti per la gestione della FORSU a favore dei Comuni Soci – fase istruttoria preliminare – presa d'atto attuazione" il Comune di Sesto San Giovanni, anche su delega degli altri comuni soci di CORE SpA deliberava:

1. di prendere atto delle risultanze dell'avviso di indagine di mercato sopra citato, dando atto che alla scadenza del termine sopra riportato non sono pervenute proposte alternative, così come risulta da apposito verbale redatto in data 31/1/2019;
2. di prendere atto del parere redatto dall'Avvocato (avv. Luigi Giuliano) che ha confermato la correttezza, da un punto di vista legale, dell'operazione così come prospettata;
3. di prendere atto del parere redatto dal Professore universitario (ing. Mauro Mancini) che ha confermato la sostenibilità tecnico/finanziaria/industriale di contesto;
4. di prendere atto della bozza di comunicazione all'ANAC (allegato sub. G) così come condivisa con gli altri Comuni, incaricando il Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni, di procedere alla sottoscrizione e trasmissione della comunicazione con relativi allegati"

CONSIDERATO CHE il Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni ha trasmesso, anche nell'interesse degli altri Comuni soci di CORE, ad ANAC la sopra citata comunicazione nella quale è evidenziato in particolare, come le condizioni di UNICITA' DEL TERRITORIO – INFUNGIBILITA' DEI PROCESSI – CONVENIENZA ECONOMICA PER IL RIUTILIZZO DI ASSET, risultanti dall'articolata ed approfondita istruttoria finalizzata alla verifica dei predetti elementi (INDAGINE DI MERCATO)- e la cui concreta realizzazione resta in ogni caso un onere per le amministrazioni comunali interessate- integrino quei casi eccezionali in presenza dei quali l'art. 10 comma 2, 2^a cpv del D. Lgs 175/2016 prevede che l'alienazione di una partecipazione, da parte di un ente locale, possa essere effettuata mediante negoziazione diretta con il singolo acquirente.

CONSIDERATO CHE, in parallelo, sono state attivate le seguenti istruttorie:

1) in data 15/10/2018 CAP e Core hanno presentato istanza di indizione di una conferenza di servizi preliminare ex art. 14 e ss. della L. 241/90 per l'esame dello studio di fattibilità tecnico economico (art. 23, c. 5 del d. lgs. 50/2016) riferito all'impianto CO.R.E. (Autorizzazione Decreto R.L. n. 14008 del 29.12.2016 di riesame AIA) per la realizzazione di un polo per l'innovazione nell'economia circolare per il trattamento dei fanghi da depurazione e delle FORSU (cd. BIOPIATTAFORMA INTEGRATA).

Il suddetto procedimento si è concluso positivamente in data 10/12/2018.

2) In data 15/11/2018 è stato avviato il progetto partecipativo aperto ai cittadini e agli stakeholder locali, promosso dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno, Pioltello, Segrate e Cormano, per condividere con il territorio il progetto proposto da Gruppo CAP insieme a CORE S.p.A. Per definire, strutturare e coordinare lo sviluppo del percorso partecipativo, i comuni interessati hanno deciso di avvalersi in questa importante fase, di Nimby Forum, uno dei più insigni think tank

specializzati, con all'attivo oltre 50 processi partecipativi su tutto il territorio nazionale, avendo maturato un'esperienza e una conoscenza di questo tipo di azioni uniche in Italia. Tutti i materiali prodotti, i resoconti degli incontri, i documenti e le slide presentate, sono state messe a disposizione sul sito internet dedicato, aggiornato al termine di ogni incontro: <http://www.biopiattaformalab.it/>
In data 22/01/2019 si è concluso, con la presentazione del report finale, il percorso partecipativo BioPiattaformaLab con evidenza delle riflessioni emerse durante i quattro incontri che hanno visto come protagonisti la cittadinanza interessata, esperti e tecnici.

CONSIDERATO CHE, a valle della suddetta fase partecipativa, il soggetto Gestore ha trasmesso una prima risposta alle osservazioni evidenziate, suddivise per natura (ambientale, amministrativa, economica e altro), riportate nel documento "Sintesi delle osservazioni e delle risposte sul progetto di Biopiattaforma di Sesto San Giovanni" del 27 febbraio 2019.

CONSIDERATO CHE, in data 27/2/2019, si è tenuta l'Assemblea dei soci di CORE, che ha deliberato:

- 1) Di prendere atto che è terminata la fase istruttoria e partecipativa come in premessa descritta;
- 2) Di procedere, conformemente alle decisioni dei comuni soci, a dare corso alla fase di progettazione definitiva del progetto BIOPIATTAFORMA CAP / CORE
- 3) Di prendere atto che proseguiranno i tavoli di dialogo con la cittadinanza e che andranno avanti i lavori attraverso l'avvio del:
a. La procedura di gara per la progettazione definitiva; b. La procedura di gara per la validazione dei progetti definitivo ed esecutivo; c. La procedura di gara per l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori con appalto integrato sulla base del progetto definitivo; d. La procedura di nomina perito del Tribunale per la determinazione del valore degli asset e delle partecipazioni;
- 4) Di prendere atto che la progettazione definitiva terrà conto delle prescrizioni di natura ambientale ed amministrativa ed economica come meglio evidenziato nella lettera prot. n. 2850/PRES del 27 febbraio 2019 che si allega e nei pareri su richiamati;
- 5) Di prendere atto del GANTT, che individua le fasi del progetto e i relativi adempimenti, condividendone le relative tempistiche.

TENUTO CONTO CHE, a seguito del deposito (prot. CAP 3866 del 15/3/2019) presso il competente Tribunale di Milano dell'istanza, sottoscritta congiuntamente da CAP e da CORE, di nomina del perito per la determinazione del valore degli assets e delle partecipazioni di CORE, il Presidente del Tribunale di Milano, con ordinanza in data 9 aprile 2019, RG n. 3754/2019, ha individuato nel dott. Marcello Del Prete il nominativo del Professionista per la redazione di una perizia giurata di stima finalizzata alla definizione dei valori di mercato per la vendita in piena proprietà degli assets e delle Partecipazioni di CORE S.p.a.;

TENUTO CONTO CHE il suddetto perito ha individuato, come previsto nell'istanza di nomina, nella dott.ssa Maria Carla Bottini il professionista a cui affidare, da parte di CAP, l'incarico per la perizia degli asset di CORE S.p.a.;

CONSIDERATO CHE in data 16/04/2019 CAP Holding ha presentato all'ATO Città Metropolitana di Milano un'istanza di modifica dell'istruttoria, relativa alla domanda di inserimento a Piano d'Ambito della commessa in questione, finalizzata ad un aggiornamento dei costi che tenesse conto sia dei riconoscimenti monetari a titolo di compensazione ambientale non inseriti nel Q.E. di progetto preliminare ma richiesti dai Comuni soci di CORE S.p.a in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare e a conclusione del percorso partecipativo sia di una modifica cautelativa della stima del valore degli asset di CORE.

CONSIDERATO CHE, in data 30/9/2019, il dott. Marcello Del Prete, perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, ha depositato la perizia asseverata di stima delle partecipazioni.

CONSIDERATO CHE, in data 30/9/2019, la dott.ssa Maria Carla Bottini ha depositato la perizia asseverata relativa agli asset di Core.

CONSIDERATO CHE, in ordine alla proposta di vendita degli asset di proprietà di CORE, il valore, che è risultato dalla perizia asseverata dal perito, dott.ssa Maria Carla Bottini, professionista terzo ed indipendente, indicato dal Perito nominato dal Tribunale a garanzia dei principi di terzietà, imparzialità ed efficienza, dimostra la convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita.

CONSIDERATO CHE, come previsto nel GANTT della operazione, il suddetto valore verrà aggiornato entro luglio del 2020 in vista del trasferimento definitivo degli asset fissato per il 1/9/2020 al fine di ottenere il valore degli asset stessi che tenga conto della situazione patrimoniale il più vicino possibile alla data della cessione.

CONSIDERATO CHE, in ordine alla proposta di acquisto delle azioni di CORE (formulata da CAP Holding per una quota corrispondente all'80% del capitale sociale) il valore, che è risultato all'esito della perizia asseverata da perito nominato dal Tribunale a garanzia dei principi di terzietà, imparzialità ed efficienza, dimostra la convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita delle partecipazioni stesse. La suddetta perizia sarà oggetto di aggiornamento entro maggio 2020 con la disponibilità del bilancio 2019 di CORE, salvo ulteriori fabbisogni.

VISTO CHE, in data 6/5/2019, veniva aggiudicata da CAP Holding Spa la procedura aperta avente ad oggetto "POLO TECNOLOGICO DI SESTO SAN GIOVANNI-BIOPIATTAFORMA INTEGRATA CAP - Procedura aperta per la progettazione definitiva, attività di supporto alla stazione appaltante per tutte le fasi autorizzative e attività di supporto al R.U.P. per la predisposizione degli elaborati tecnici di gara per l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori con appalto integrato sulla base del progetto definitivo"

CONSIDERATO CHE, in data 25/7/2019 veniva pubblicata da CAP Holding la procedura aperta avente ad oggetto il "servizio di verifica del progetto definitivo, del progetto esecutivo e supporto al RUP per la validazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 aventi ad oggetto la realizzazione del polo tecnologico di Sesto San Giovanni e della Biopiattaforma Integrata CAP", in fase di aggiudicazione.

VISTO CHE, in data 24/7/2019 veniva pubblicata da CAP Holding la procedura di gara avente ad oggetto "ASSISTENZA PROFESSIONALE NELLE SEGUENTI AREE: SERVIZIO DI ASSEVERAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE E, ANCHE TRAMITE APPOSITA SOCIETA' DI SCOPO, LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI ORGANICI UMIDI PER ALCUNI COMUNI DEL COMPRESORIO A NORD DI MILANO", successivamente aggiudicata in data 28/10/2019.

CONSIDERATO CHE, in data 15/11/2019, veniva consegnato il progetto definitivo avente ad oggetto "POLO TECNOLOGICO DI SESTO SAN GIOVANNI-BIOPIATTAFORMA INTEGRATA CAP" e che, entro il mese di maggio 2020 verrà consegnata l'asseverazione del Piano economico finanziario per la realizzazione e – anche tramite apposita società di scopo, gestione di un impianto di smaltimento di rifiuti organici umidi per alcuni comuni del comprensorio a nord di Milano;

Alla luce della suindicata e complessa istruttoria:

- (i) considerata l'infungibilità dell'operazione, come attestata nella comunicazione all'ANAC sopra citata, e vista, pertanto, la ricorrenza, nella fattispecie in questione, dei casi eccezionali, previsti dall'art. 10, comma 2, 2^a cpv in presenza dei quali, l'alienazione delle partecipazioni sociali può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.
- (ii) vista la perizia di valutazione estimativa del valore di cessione della società CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.a. del 30 settembre 2019, redatta dalla dott. Marcello Del Prete, dottore commercialista, nominato Perito con decreto R.G. n. 3754/2019 dal Presidente del Tribunale di Milano ed asseverata in data 7 ottobre 2019 con atto del Notaio Anna Riberti (Rep. 921), che ha attestato analiticamente la convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita.
- (iii) vista "la relazione di stima del valore delle immobilizzazioni della società CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.a." del 30 settembre 2019, redatta dalla dott.ssa Maria Carla Bottini, dottore commercialista, incaricata dal Dott. Marcello Del Prete nominato Perito con decreto R.G. n. 3754/2019 dal Presidente del Tribunale di Milano ed asseverata in data 7 ottobre 2019 con atto del Notaio Anna Riberti (Rep. 920);
- (iv) vista l'assemblea dei soci di CORE, tenutasi in data 25 ottobre 2019, con la quale, preso atto della relazione di stima di cui al punto che precede, l'Amministratore Unico della società è stato autorizzato a cedere a CAP Holding le immobilizzazioni materiali di proprietà di CORE, comprensive di beni immobili (terreni e fabbricati) ed impianti, così come individuati nella relazione di stima di cui al punto ii) che precede al prezzo di euro 8.200.000,00, comprensivo di beni mobili, provvisoriamente determinato alla data del 31 dicembre 2018, che sarà sottoposto a successivo aggiornamento entro luglio 2020, con previsione di un acconto, da versarsi in sede di stipulazione del contratto preliminare, a favore di CORE per un importo pari a euro 4.000.000.
- (v) visto l'art. 11 comma 6 dello Statuto di CORE SPA che rimette all'Assemblea ordinaria dei Soci la competenza in ordine all'alienazione dei beni della società senza distinzione tra beni mobili ed immobili.
- (vi) visto l'art. 42 comma 2, lett. e) del D.lgs 267/2000 che rimette alla competenza del Consiglio Comunale la deliberazione in ordine *all'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione.*
- (vii) vista la necessità di una coerente delibera del Consiglio Comunale in ordine alla vendita degli assets di proprietà di CORE spa quale conseguenza che la nuova destinazione incida sull'organizzazione dei servizi precedentemente affidati alla società (precedentemente smaltimento della frazione indifferenziata successivamente smaltimento della frazione umida)
- (viii) vista la decisione del Consiglio di Amministrazione di CAP Holding Spa, in data 14/11/2019, che ha approvato l'acquisto delle immobilizzazioni materiali di proprietà di CORE, comprensive di beni immobili (terreni e fabbricati) ed impianti, il tutto come esattamente individuato nella relazione di stima, redatta dalla dott.ssa Maria Carla Bottini, al prezzo di euro 8.200.000,00, comprensivo di beni mobili, provvisoriamente determinato – nella suddetta relazione di stima - alla data del 31 dicembre 2018. Detto prezzo sarà sottoposto a successivo aggiornamento – sempre da parte del perito terzo ed indipendente nominato dal Presidente del Tribunale di Milano - entro luglio dell'anno 2020 in previsione del contratto definitivo di compravendita delle immobilizzazioni materiali previsto entro settembre 2020.
- (ix) Tenuto conto che in data 15/11/2019 CAP Holding ha notificato a CMM il caricamento dell'istanza di P.A.U.R., sottoscritta congiuntamente da CAP e CORE, relativa alla Biopiattoforma CAP Holding s.p.a. di Sesto San Giovanni sul portale SILVIA di Regione Lombardia (prot. T1.2019.0048954);
- (x) Preso atto che in data 29/11/2019 sono stato depositati presso la sede comunale gli elaborati del progetto definitivo presentato dalla società CAP Holding, allegati alla istanza per l'ottenimento del P.A.U.R. sopra citato;
- (xi) Vista la imminente convocazione dell'Assemblea dei soci di CAP Holding Spa nella quale i soci di CAP saranno chiamati a prendere atto, condividendone la decisione nell'ambito delle finalità

del progetto biopiattaforma CAP/CORE, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di CAP del 14/11/2019, relativa all'acquisto delle immobilizzazioni materiali di proprietà di CORE;

ESAMINATO il parere favorevole espresso dai Revisori dei conti del Comune;

ESAMINATI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 (TUEL) in ordine alla regolarità tecnica e contabile, allegati al presente provvedimento

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO degli esiti della istruttoria relativa al procedimento avente ad oggetto la realizzazione del Progetto "POLO TECNOLOGICO DI SESTO S.G. BIOPIATTAFORMA INTEGRATA CAP", come meglio esposti in premessa, con particolare riguardo a) alla valutazione estimativa del valore di cessione della società CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.a. del 30 settembre 2019, redatta dalla dott. Marcello Del Prete, dottore commercialista, nominato Perito con decreto R.G. n. 3754/2019 dal Presidente del Tribunale di Milano ed asseverata in data 7 ottobre 2019 con atto del Notaio Anna Riberti (Rep. 921) e b) alla relazione di stima del valore delle immobilizzazioni della società CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.a." del 30 settembre 2019, redatta dalla dott.ssa Maria Carla Bottini, dottore commercialista, incaricata dal Dott. Marcello Del Prete nominato Perito con decreto R.G. n. 3754/2019 dal Presidente del Tribunale di Milano ed asseverata in data 7 ottobre 2019 con atto del Notaio Anna Riberti (Rep. 920)

2) DI PRENDERE ATTO ulteriormente che, a valle della istruttoria preliminare di cui sopra, la soluzione prospettata possiede i requisiti:

di infungibilità, come già risultanti all'esito dell'indagine di mercato, avviata con determinazione dirigenziale n. 1795 del 22/12/2018 del Comune di Sesto San Giovanni anche per conto degli altri Comuni soci di Core;

di convenienza, come risultante dall'uso promiscuo delle infrastrutture esistenti (si veda la descrizione dei processi contenuta nel documento descrittivo dell'operazione di cui ha già preso atto, ad esito della procedura su richiamata pubblicata anche in nome e per conto delle Amministrazioni socie di Core SpA, la Giunta Comunale di Sesto San Giovanni con proprio atto n. 407 del 27/11/2018) nonché dalla perizia delle immobilizzazioni materiali e dalla perizia di stima delle partecipazioni, citate in premessa e fatte proprie, quest'ultima anche alla luce della analisi di congruità del prezzo ai sensi ed agli effetti dell'art. 10, comma 2, 2^a cpv D. Lgs 175/2016,

3) DI PRENDERE ATTO che l'assemblea dei soci di CORE, in data 25 ottobre 2019, ha già autorizzato l'Amministratore Unico, dott. Marco Cipriano, a cedere a CAP Holding Spa, le immobilizzazioni materiali di proprietà di CORE, comprensive di beni immobili (terreni e fabbricati) ed impianti, il tutto come individuato nel documento "relazione di stima del valore delle immobilizzazioni della società CORE Consorzio Recupero Energetici S.p.a." del 30 settembre 2019, redatta dalla dott.ssa Maria Carla Bottini, dottore commercialista, incaricata dal Dott. Marcello Del Prete nominato Perito con decreto R.G. n. 3754/2019 dal Presidente del Tribunale di Milano ed asseverata in data 7 ottobre 2019 con atto del Notaio Anna Riberti (Rep. 920) al prezzo di euro 8.200.000,00, comprensivo di beni mobili, provvisoriamente determinato alla data del 31 dicembre 2018, che sarà sottoposto a successivo aggiornamento previsto entro luglio 2020, coerentemente con la stima definita dal perito terzo ed indipendente nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, conferendo allo stesso Amministratore Unico ogni più ampio mandato affinché provveda alla sottoscrizione del contratto preliminare di cessione degli asset - prevedendo l'incasso di un acconto a favore di CORE pari a euro 4.000.000,00 - e di ogni altro atto inerente e conseguente, compresa la successiva sottoscrizione del contratto definitivo;

4) DI AUTORIZZARE, per i medesimi contenuti la cessione di cui al punto precedente, quale conseguenza di quanto previsto all'art. 42 comma 2 lett. e) del D.lgs 267/2000 in ordine

all'organizzazione dei servizi che potranno essere affidati alla Società in futuro (smaltimento della frazione umida dei rifiuti in luogo della frazione indifferenziata).

5) DI PRENDERE ATTO che, in data 15/11/2019, CAP Holding ha notificato a CMM il caricamento dell'istanza di P.A.U.R relativa alla Biopiattaforma CAP Holding s.p.a. di Sesto San Giovanni sul portale SILVIA di Regione Lombardia (prot. T1.2019.0048954);

6) DI PRENDERE ATTO che in data 29/11/2019 sono stato depositati, presso la sede comunale, gli elaborati del progetto definitivo presentato dalla società CAP Holding, allegati alla istanza della PAUR, proposta congiuntamente da CAP e CORE in data 15/11/2019 a seguito della avvenuta presa in consegna della Città Metropolitana in pari data;

7) DI PRENDERE ATTO che il suddetto progetto definitivo sarà approvato ai fini del rilascio del P.A.U.R. da Città Metropolitana di Milano, sentite le amministrazioni e gli enti potenzialmente interessati;

8) DI PRENDERE ATTO che, a seguito dell'avvio del su richiamato procedimento, verrà attivata – conformemente alle disposizioni di cui all'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs 152/2006, una fase partecipativa aperta ai cittadini e agli stakeholder locali, per ricevere dal territorio elementi di ulteriore finalizzazione del progetto definitivo proposto da CAP all'interno della PAUR;

9) DI PRENDERE ATTO che a breve sarà convocata l'Assemblea dei soci di CAP Holding per condividere la decisione del Consiglio di Amministrazione di CAP del 14/11/2019 con la quale è stato deliberato l'acquisto delle immobilizzazioni materiali di proprietà di CORE, comprensive di beni immobili (terreni e fabbricati) ed impianti, il tutto come esattamente individuato nella relazione di stima della dott.ssa Bottini, sopra citata, al prezzo di euro 8.200.000,00, comprensivo di beni mobili, provvisoriamente determinato – nella suddetta relazione di stima - alla data del 31 dicembre 2018 e con previsione del versamento di un acconto a favore di CORE, in sede di stipulazione del contratto preliminare, pari a euro 4.000.000,00;

10) DI PRENDERE ATTO che, al fine di dare esecuzione ai citati atti deliberativi delle società CORE e CAP, le stesse procederanno alla sottoscrizione, entro e non oltre la data del 26/1/2020, del contratto preliminare avente ad oggetto il trasferimento da CAP a CORE delle immobilizzazioni materiali di proprietà di quest'ultima e con previsione del versamento, a favore di CORE, di un acconto di euro 4.000.000,00, tenuto peraltro conto che la sottoscrizione del suddetto contratto preliminare rappresenta condizione necessaria per il proseguimento dell'iter procedurale finalizzato al rilascio del P.A.U.R.

11) DI PRENDERE ATTO che, a seguito dello spegnimento dell'attuale impianto di termovalorizzazione ed al completamento della istruttoria sulla convenienza tecnica ed economica dell'operazione, l'attività di CORE sarà focalizzata esclusivamente sullo smaltimento e sulla valorizzazione della frazione organica dei rifiuti (FORSU), in conseguenza dell'ingresso di CAP nella compagine societaria di CORE, che conserverà in ogni caso la sua configurazione di società affidataria in house providing;

12) DI IMPEGNARE la Sindaca e la Giunta Comunale a concludere l'istruttoria, finalizzata alla cessione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in CORE spa in favore di CAP Holding spa, così da sottoporre al Consiglio Comunale tutti gli atti per necessari (progetto definitivo, perizia, piano economico finanziario, piano di gestione smaltimento FORSU) per il voto dell'Assemblea.